

SAN MATTEO

Mamme mature e bimbi sottopeso i casi in aumento

PAVIA

Sono così piccoli da stare nel palmo di una mano. I neonati prematuri, sotto i 1500 grammi di peso, sono una settantina all'anno nell'Unità di Patologia Neonatale del San Matteo. Undicimila in tutta Italia. Spesso figli di mamme non più giovanissime o di donne che han-

no fatto ricorso a fecondazione in vitro. Un dato in crescita, censito in occasione della IV giornata mondiale del bambino prematuro che si celebra oggi. «Il problema principale non è più rappresentato dai neonati che nascono prematuri e che sono circa 40mila in tutta Italia - spiega Mauro Stronati, primario di Patologia Neonata-

le e direttore del dipartimento materno infantile del San Matteo ma anche vicepresidente della società italiana di Neonatologia - Ma sono quelli che nascono con un peso inferiore ai 1500 grammi o addirittura al chilo». Ma quali sono le cause dell'incremento di nascite di prematuri? «Le cause sono diverse - spiega Stronati - Tre i fattori principali: l'età della madre, fattori ostetrici e fattori fetali. Le donne oggi studiano e pensano a fare un figlio anche dopo i 35 anni, dopo la laurea. Lo stesso rischio ce l'hanno le giovani con meno di 16 anni». A minacciare la salute del feto ci sono poi alcune patologie croniche, ma anche l'alcol e il fumo. «E poi molte donne im-

non farsi controllare, a non sottoporsi a esami e visite e questo gioca a loro svantaggio. Ci sono poi fattori ostetrici come le gravidanze multiple: i parti trigemellari hanno avuto un incremento del 35% con la Fivet. Infine, tra le cause del sottopeso e della nascita prematura, ci sono fattori fetali, come la sofferenza durante la gestazione».

L'indice di mortalità per i neonati sotto il chilo e mezzo di peso è del 15%, per quelli sotto il chilo è del 13%, mentre negli anni Sessanta sfiorava il 90%.

«La grande sfida però non è più solo sulla mortalità ma sulla qualità della sopravvivenza», dice Stronati. E Pavia ha di recente pubblicato su una prestigiosa rivista interna-



MAURO STRONATI

Ma otto neonati su dieci a Pavia crescono senza avere deficit

zionale dati molto lusinghieri: dei bambini con peso inferiore ai 1500 grammi l'84% cresce senza problemi, l'11% manifesta deficit minori e il 5% deficit gravi. Meno ottimistici quelli delle strutture europee dove il 55% cresce senza problemi, e il 30% mostra deficit (senza distinzione tra lievi e gravi). «Merito di un percorso ormai collaudato a Pavia - spiega Stronati - frutto della collaborazione tra i patologi neonatali ma anche gli ostetrici, che pongono grande attenzione alla fase di gestazione fino al parto con un'équipe specializzata, e i neuropsichiatri infantili che intercettano sin dai primi giorni dalla nascita eventuali segnali di un possibile deficit».

(m.g.p.)